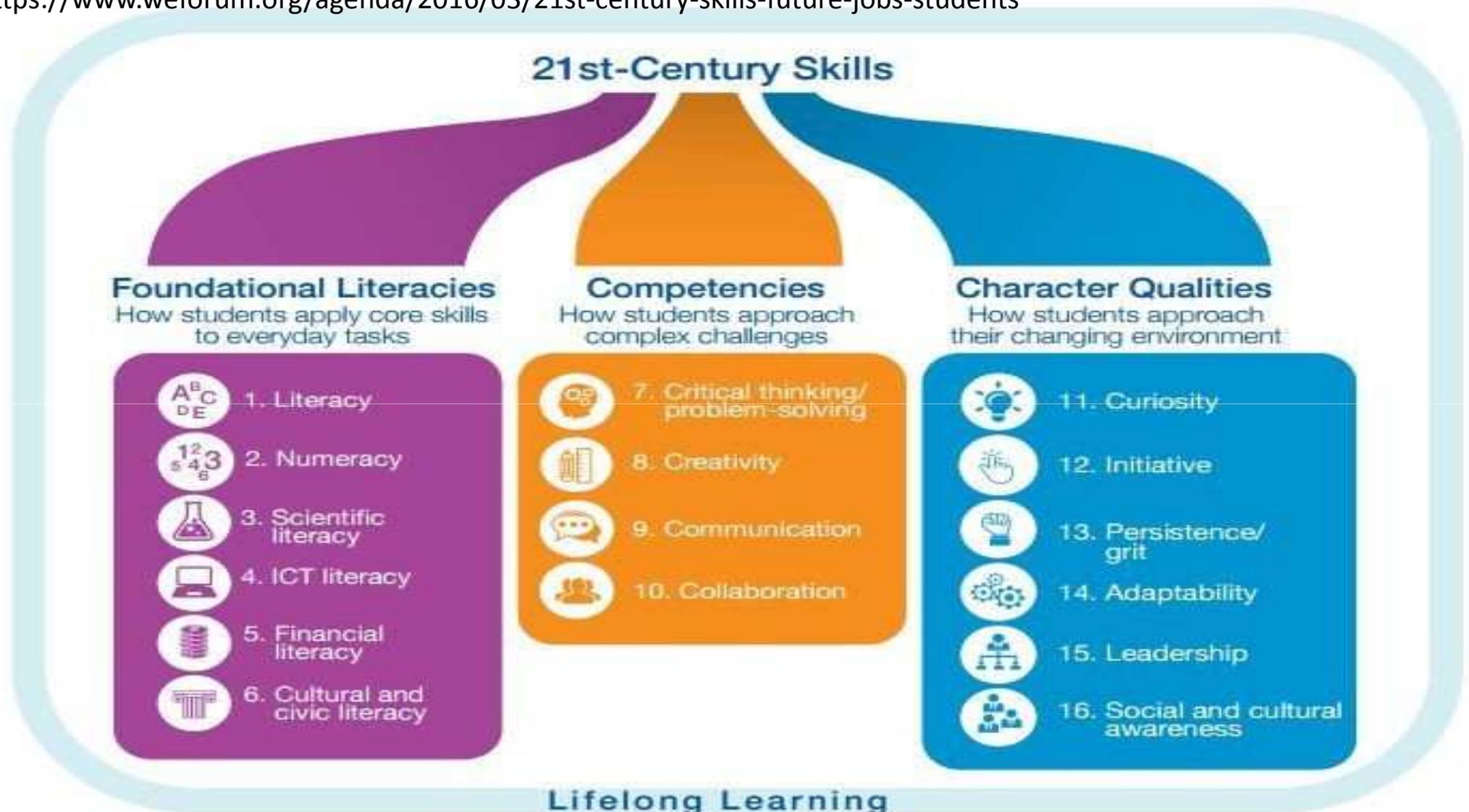


# Formazione tutor neoassunti 2016-17

Pier Giuseppe Rossi  
Modena 20 ottobre 2016

**Exhibit 1: Students require 16 skills for the 21st century**

<https://www.weforum.org/agenda/2016/03/21st-century-skills-future-jobs-students>



Note: ICT stands for information and communications technology.

# Tre elementi chiave

- La conoscenza è uno strumento e non un obiettivo (risolvere situazioni problematiche).
- Apprendere e riflettere.
- 
- Più prospettive.

# I tre significati dell'alternanza

- Come concetto: o lo sviluppo dell'autonomia del soggetto che impara dall'esperienza.
- Come principio: ricorsività tra azione e conoscenza.
- Come processo: essere nei luoghi di lavoro e poi nei luoghi della formazione.

Centralità del tutor: non è quello che sa, ma l'esperto che ascolta e accompagna, che supporta la riflessione.

# Il tutor, una figura nuova

- Postura: accompagnamento che non è supervisione, cammina accanto rispettando il ritmo,
- Competenze: esplicitare la propria pratica, sviluppare una abitudine alla documentazione, avere competenze relazionali,
- Compiti: accompagnare nella redazione del e-portfolio, nell'osservazione delle attività, nella documentazione, nella costruzione identitaria

## Che significa professionalità?

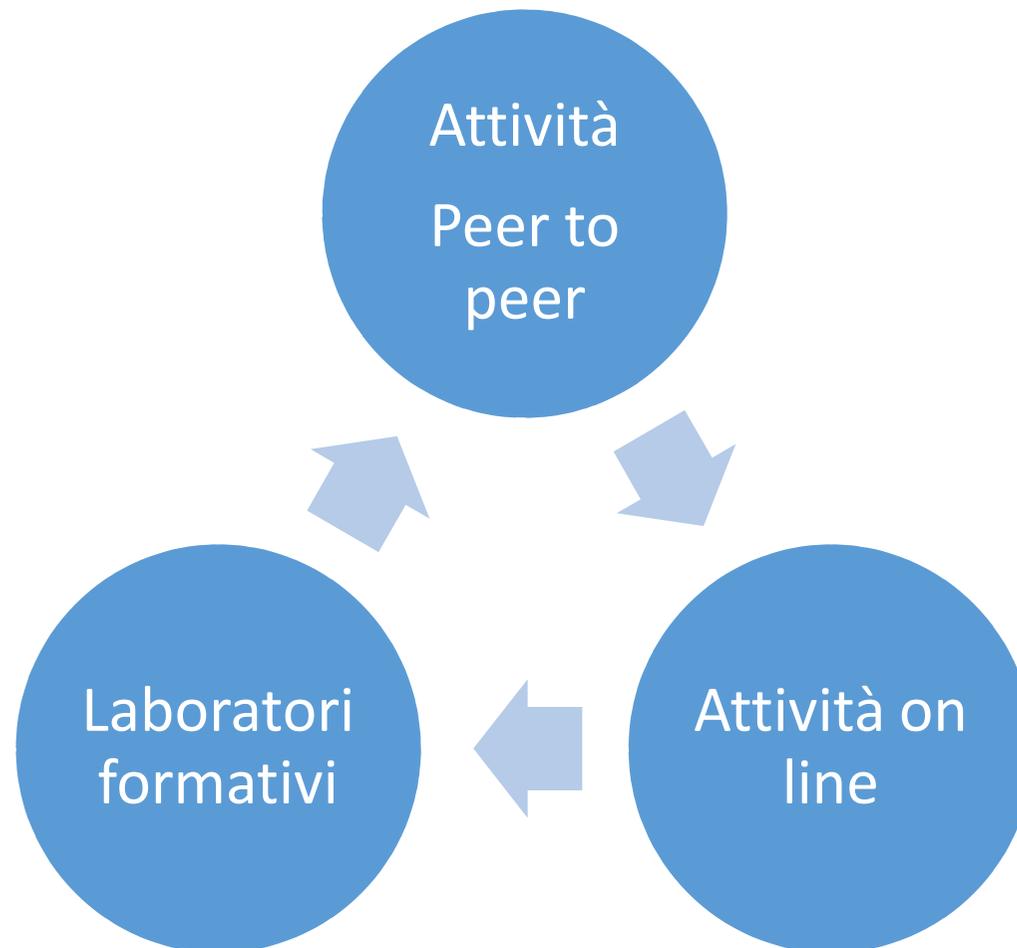
Un tempo: conoscenza di procedure e capacità di applicarle con metodica perfezione.

Oggi: capacità di costruire soluzioni contestualizzate per i problemi sempre diversi che si incontrano.

Capacità di progettare.

**Cambiati funzioni e ruoli** (identità degli istituti e dirigenti)

Come è il  
percorso



Da dove vengo

Il Curricolo formativo

Dove sono, chi sono

L'analisi dell'attività didattica

Dove sto andando

Il Profilo di competenza

Da dove vengo

## Il curricolo formativo

*Inserire tre/quattro eventi formativi sia formali sia informali*

*che permettano di capire che insegnante si è, quale sia la propria filosofia educativa.*

*Non importa il modello di riferimento. Purchè sia esplicito e padroneggiato.*

*Quello che conta è la coerenza interna (tra modello e il proprio modo di fare in classe) ed esterna (tra modello e le Indicazioni Nazionali).*

# Attività 1

## Dove sono

Progettazione e sessione di lavoro

*Attenzione alle micro-pratiche perché:*

- *È possibile discutere e trovare **evidenze**.*
- *Permettono nel confronto con il docente di cogliere la coerenza interno tra tutte le componenti.*
- *Permettono al tutor di cogliere sia gli aspetti disciplinari, sia quelli relazionali.*
- *È un impegno sostenibile per il tutor.*

## Cosa valorizzare per la professionalità?

*Cogliere la coerenza tra le varie componenti.*

*Cogliere la coerenza tra progettato e agito.*

*Cogliere la coerenza tra modello adottato e progetto.*

*Cogliere la validità della modellizzazione della classe.*

Se la direzione è verso un docente competente e professionista, non è prioritario vedere se agisce conformemente a una norma, ma se sa progettare un percorso significativo, sa operare delle scelte, sa dialogare con il contesto e costruire soluzioni ai problemi che incontra.

## Progettazione

Testo-progettazione in cui si esplicita come si prevede che si svolga la sessione. Non solo quindi obiettivi e tipologie di attività ma la struttura.  
Domande guida.

## Azione in classe

Documentazione dell'attività ovvero inserire:

1. Materiali predisposti dal docente;
2. Materiali raccolti durante la lezione (foto, video)
3. Materiali prodotti dagli studenti.
4. Materiali grigi (osservazione a caldo di doc, tutor).

Costruire una narrazione con strumento digitale.

## Riflessione

Analisi a posteriori del percorso in cui confrontando l'agito e il progettato si individuano le attività che hanno funzionato e quelle in cui sono emersi problemi.

Identificazione delle cause e di possibili rinforzi o strumenti correttivi.

Dove sto andando

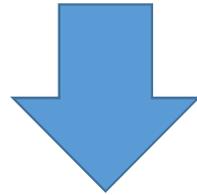
Il bilancio di competenze

- a. Relative alle competenze didattiche*
- b. Relative alla organizzazione scolastica*
- c. Relativa alla professionalità docente*

# Attività 2

# Tra continuità e cambiamento

- **Iniziare a fare ...qualcosa che si conosce già....**
- Necessità di attivare uno spazio-tempo di connessione e sintesi per il rilancio



**IL BILANCIO DI COMPETENZE**

## Verso un Bilancio di competenze

Una visione di professionalità docente condivisa a livello internazionale (aree di competenza, dimensione riflessiva e competenza nell'analisi dell'azione, auto-progettazione professionale).

Una particolare popolazione di neo-assunti da sollecitare ad una « presa in carico del sè professionale ».

Prospettiva dinamica: essere in ricerca (Beillerot, 1998)

Prospettiva auto e co-valutativa



Una  
professionalità  
« oltre l'aula »  
(Legge  
107/2015)

## Cos'è Bilancio di competenze

È un dispositivo che viene messo a disposizione di persone che **vogliono conoscere meglio le proprie competenze e prendere in carico la propria evoluzione professionale**, definirne i mezzi e le tappe per raggiungere obiettivi.

L'idea che sorregge questo dispositivo: **coinvolgere il soggetto nella ridefinizione della propria storia professionale in vista di una decisione che permetta di migliorare il personale livello di competenze** attraverso la formazione, percorsi di studio o stage (Lemoin, 2009).

## Funzioni del Bilancio di competenze

- **orientativa** in quanto tende alla definizione di un progetto professionale e formativo,
- **formativa** in quanto si connota come azione di cambiamento e sviluppo del soggetto sia relativamente alla valorizzazione dell'esperienza professionale, sia alla conoscenza di sé,
- **come riconoscimento personale e sociale** delle esperienze di lavoro e di vita della persona.

## Obiettivi del Bilancio di competenze

- 1. elaborare una strategia di azione a partire dalla ricostruzione della storia personale-professionale,**
- 2. accompagnare la mobilità,**
- 3. definire percorsi di formazione per sviluppare ulteriori competenze.**

# Il Profilo di competenze

- Definisce la figura professionale
- Definisce l'ambito di competenza
- Orienta la formazione
- Connette saperi teorico-pratici

PERMETTE DI

**Identificare lo scarto tra «prescritto e reale»**

Individuare percorsi auto-co formativi per lo sviluppo professionale

# Il profilo professionale dell'insegnante

1. La formazione iniziale degli insegnanti di cui all'articolo 1 è finalizzata a qualificare e valorizzare la funzione docente attraverso **l'acquisizione di competenze disciplinari, psico-pedagogiche, metodologico-didattiche, organizzative e relazionali** necessarie a far raggiungere agli allievi i risultati di apprendimento previsti dall'ordinamento vigente.
2. E' parte integrante della formazione iniziale dei docenti l'acquisizione delle **competenze necessarie allo sviluppo e al sostegno dell'autonomia delle istituzioni scolastiche** secondo i principi definiti dal decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275.
3. Le competenze di cui ai commi 1 e 2 costituiscono il fondamento dell'unitarietà della funzione docente.

(DM 249/2010)

# Un buon bilancio iniziale aiuta a...

- precisare gli elementi sui quali far convergere l'attenzione del tutor e del neo-assunto nella fase *Peer to peer* e nella elaborazione del portfolio;
- predisporre una documentazione didattica chiara e pertinente da inserire nel portfolio digitale, al fine di individuare i cambiamenti necessari a migliorare il proprio agire professionale;
- agevolare la preparazione della fase istruttoria curata dal tutor di fronte al Comitato di Valutazione, in ordine al percorso formativo e professionale del neo-assunto (art. 13, DM 850, 2015).



# Il Bilancio finale

Registra il cambiamento rispetto al Bilancio iniziale

Rilancia l'autoprogettazione professionale

Favorisce una continuità nella formazione in servizio (bonus) e un'integrazione nell'istituzione scolastica



# Grazie per l'attenzione

[piergiuseppe.rossi@unimc.it](mailto:piergiuseppe.rossi@unimc.it)

<http://TIncTec.it>

@pgr193

# Il percorso dei neoassunti